

DIREZIONE DIDATTICA STATALE SPOLTORE

Via Alento, 1 - SPOLTORE - (PE) Tel 0854961121 - FAX 0854963324 –

CF 80006490686 - Codice Univoco UF01MF

peee052003@istruzione.it - peee052003@pec.istruzione.it

www.circolodidatticospoltore.edu.it



Il Piano per l'Inclusione è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola ed indica in modo condiviso le strategie, le azioni e le risorse che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso al sapere e alla partecipazione. È un atto strategico che mira a promuovere un'educazione equa e inclusiva per tutti gli studenti all'interno di un istituto scolastico ed è parte integrante del PTOF .

Il PI rappresenta uno strumento fondamentale per gli insegnanti, il personale scolastico e le famiglie, fornendo una pianificazione, un monitoraggio e organizzazione di azioni e strategie mirate a garantire che ogni studente, indipendentemente dalle proprie caratteristiche e bisogni educativi, abbia l'opportunità di apprendere e svilupparsi pienamente, attraverso la costruzione di un percorso educativo integrato in stretto raccordo con le famiglie e le realtà del territorio.

Il Piano per l'Inclusione riflette l'impegno del circolo didattico nel garantire una formazione di qualità per ogni individuo, valorizzando l'unicità di ogni alunno come una risorsa preziosa e creando un clima di apprendimento inclusivo e positivo.

Gli obiettivi principali del nostro Circolo sono:

- **Sensibilizzazione e la formazione.**
Promuovere la sensibilizzazione e la formazione del personale scolastico, degli insegnanti e degli operatori educativi sui temi dell'inclusione, attraverso attività di aggiornamento su normative, metodologie e strumenti relativi a Bes, Dsa, Nai, ed altri bisogni educativi.
- **Organizzazione di attività didattiche inclusive.**
Progettare e realizzare attività didattiche che favoriscano la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzandone le caratteristiche individuali e rispondendo ai diversi bisogni formativi .
- **Pianificazione dell'insegnamento inclusivo.**
Predisporre percorsi didattici personalizzati e inclusivi, nel rispetto delle esigenze educative di ciascuno studente.
- **Collaborazione con le famiglie.**
Si favorisce una stretta collaborazione e una comunicazione aperta con i familiari degli studenti, in un'ottica di corresponsabilità educativa.
- **Il supporto agli alunni con bisogni specifici.**
Favorire una comunicazione costante e una collaborazione attiva con le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa. Fornire loro il sostegno necessario, attivando procedure condivise per individuare tempestivamente difficoltà di apprendimento .
- **Diritto allo studio.**
Garantire il diritto allo studio per gli alunni N.A.I. Nel rispetto del protocollo di Accoglienza adottato dalla nostra scuola.
- **Coordinamento e lavoro di rete tra le figure coinvolte nell'inclusione.**
Promuovere il lavoro di team tra docenti curricolari, di sostegno, assistenti educativi, famiglie e servizi del territorio, al fine di per la costruire una rete efficace di collaborazione a supporto dell'inclusione con i servizi sanitari sociali e le associazioni presenti sul territorio.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	19
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	10
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	21PEI
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22BES
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11BES

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Attività di collaborazione con centri specializzati	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: (restanti progetti)	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: (restanti progetti)	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: (restanti progetti)	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: (es. primo soccorso e somministrazione farmaci)	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: Per Niente 1: Poco 2: Abbastanza 3: Molto 4 Moltissimo						
Adattato Dagli Indicatori Unesco Per La Valutazione Del Grado Di Inclusività Dei Sistemi Scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Effettuare una mappatura dei bisogni educativi degli alunni e delle risorse disponibili, alla fine di ottimizzare l'organizzazione degli interventi e l'assegnazione delle risorse dei docenti di sostegno .
- Potenziare la collaborazione con cooperative, enti locali assistenti educativi attraverso momenti di confronto e progettazione condivisa.
- Rafforzare il ruolo del GLI (Gruppo di Lavoro per Linclusione) quale sede di analisi, monitoraggio e progettazione delle azioni inclusive.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Rilevare i bisogni formativi dei docenti in relazione ai temi dell'inclusione scolastica.
- Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento in collaborazione con enti, associazioni e professionisti specializzati, favorendo la diffusione di buone pratiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Consolidare pratiche di valutazione formativa e continua per monitorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici.
- Utilizzare gli esiti del monitoraggio per apportare tempestivamente eventuali adeguamenti alle

strategie adottate e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Coordinare e ottimizzare le risorse disponibili, come i docenti di sostegno, gli assistenti educativi e i servizi psicologici, per garantire che ogni alunno riceva l'assistenza di cui ha bisogno in modo coerente e integrato.
- Creare un sistema di supporto strutturato e sinergico, che permetta di rispondere in maniera tempestiva ed efficiente alle varie esigenze degli studenti, favorendo un ambiente di apprendimento inclusivo e sostenibile per tutti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Continuare la fruttuosa collaborazione con centri terapeutici locali per formalizzare accordi di cooperazione.
- Potenziare e promuovere la partecipazione degli alunni con bisogni speciali a terapie extramurali a scuola al fine di realizzare dei progetti educativi che coinvolgano l'intera comunità educante e che prevedano gli stessi obiettivi, le stesse metodologie e le stesse strategie didattiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgere attivamente le famiglie nelle decisioni riguardanti l'inclusione tramite incontri regolari e strumenti di comunicazione diretta.
- Incentivare attività di sensibilizzazione per le famiglie sulla gestione della diversità e dell'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Integrare contenuti inclusivi nel curriculum scolastico per promuovere il rispetto delle diversità.
- Progettare attività didattiche che coinvolgano tutti gli studenti, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva.
- Implementare un sistema di monitoraggio continuo dei Piani Educativi Individualizzati, con revisioni congiunte tra docenti, terapisti e famiglie.
- Rendere gli incontri settimanali di programmazione più funzionali, progettando e documentando sul registro elettronico le attività didattiche per la settimana successiva, al fine di incrementare i momenti di condivisione tra docenti curricolari e docenti di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse tecnologiche per favorire la comunicazione e la gestione documentale.
- Implementare le funzionalità del registro elettronico a supporto dell'attività dei docenti di sostegno.
- Consentire la possibilità di inserire obiettivi personalizzati, livelli di valutazione differenziati e voti proposti, al fine di agevolare la gestione dei processi valutativi in itinere e finali (in particolare degli alunni che seguono una programmazione personalizzata e individualizzata) e collaborare

attivamente con i colleghi curricolari ai docenti ARS.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Analizzare i bisogni e rilevare le necessità specifiche degli alunni con bisogni speciali.
- Partecipare ai bandi proposti da enti locali pe altri soggetti istituzionali per la realizzazione di progetti finalizzati all'acquisizione di ausili didattici, sussidi didattici e tecnologie assistive .
- Destinare le risorse economiche disponibili all'acquisto di materiali e strumenti inclusivi che favoriscano che favoriscano la partecipazione attiva degli alunni e rendano gli ambienti di apprendimento più accessibili e stimolanti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Curare il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri di raccordo, scambio di informazioni e progettazione condivisa.
- Accompagnare gli alunni in situazione di fragilità nei momenti di transizione mediante azioni mirate, coinvolgendo le famiglie e promuovendo occasioni di ascolto, supporto e orientamento.
- Predisporre e aggiornare la documentazione relativa ai passaggi tra i diversi ordini di scuola, favorendo la costruzione di percorsi di transizione personalizzati.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2026